



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI
E LE AUTONOMIE

Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria
della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato,
le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

Servizio: "Sanità, lavoro e politiche sociali"

Codice sito: 4.10/2002/134
4.10/2002/135
4.10/2022/136
4.10/2022/137
4.10/2022/138

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DAR 0021430 P-4.37.2.10

del 21/12/2022



43699021

Al Ministero dell'economia e delle finanze

- Gabinetto

ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it

- Ufficio Legislativo

- Dipartimento della Ragioneria Generale
dello Stato - Coordinamento delle
attività dell'Ufficio del Ragioniere
generale dello Stato

rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it

Al Presidente della Conferenza delle Regioni e
delle Province autonome

c/o CINSEDO

conferenza@pec.regioni.it

All'Assessore della Regione Emilia-Romagna
Coordinatore Commissione salute

sanita@postacert.regione.emilia-romagna.it

All'Assessore della Regione Piemonte
Coordinatore Vicario Commissione salute

commissione.salute@cert.regione.piemonte.it

All'Assessore della Regione Lombardia
Vice-Coordinatore Commissione salute

welfare@pec.regione.lombardia.it

Ai Presidenti delle Regioni e delle Province
autonome di Trento e Bolzano

(CSR PEC LISTA 3)

E, p.c.

Al Ministero della salute

- Gabinetto

gab@postacert.sanita.it

- Direzione generale della programmazione
sanitaria

dgprog@postacert.sanita.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI
E LE AUTONOMIE

Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria
della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato,
le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

Oggetto:

1. Intesa, ai sensi dell'art.115, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sulla proposta del Ministero della salute di deliberazione del CIPRESS concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2022. (SALUTE – ECONOMIA E FINANZE) *Codice sito: 4.10/2002/134 - Servizio sanità, lavoro e politiche sociali*
2. Intesa, ai sensi dell'articolo 2, comma 67-bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni, sullo schema di decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di ripartizione delle quote premiali per l'anno 2022. (SALUTE – ECONOMIA E FINANZE) *Codice sito: 4.10/2022/135 - Servizio sanità, lavoro e politiche sociali*
3. Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 34-bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, sulla proposta del Ministero della salute di deliberazione del CIPRESS relativa alla ripartizione alle Regioni delle quote vincolate agli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2022. (SALUTE – ECONOMIA E FINANZE) *Codice sito: 4.10/2022/136 - Servizio sanità, lavoro e politiche sociali*
4. Accordo, ai sensi dell'articolo 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministero della salute concernente obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale indicati dal Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2022. (SALUTE – ECONOMIA E FINANZE) *Codice sito: 4.10/2022/137 - Servizio sanità, lavoro e politiche sociali*
5. Intesa ai sensi dell'articolo 5, comma 4, del decreto-legge del 23 settembre 2022 n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge del 17 novembre 2022 n. 175, sullo schema di decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze recante la ripartizione di contributo, a valere sulle disponibilità del FSN 2022, per i maggiori costi legati all'aumento dei prezzi delle fonti energetiche e agli effetti della pandemia. (SALUTE – ECONOMIA E FINANZE) *Codice sito: 4.10/2022/138 - Servizio sanità, lavoro e politiche sociali*

Il Ministero della salute, con nota pervenuta il 21 dicembre 2022, ha trasmesso i provvedimenti indicati in oggetto.

Detta documentazione sarà resa disponibile sul sito www.statoregioni.it con i codici sito: 4.10/2002/134, 4.10/2002/135, 4.10/2002/136, 4.10/2002/137, 4.10/2002/138.

Il Direttore dell'Ufficio
Cons. Saverio Lo Russo



Ministero della Salute

UFFICIO DI GABINETTO

Ministero della Salute

GAB

0020067-P-20/12/2022

I.6.a.p/0



556960958

Al Direttore dell'Ufficio di coordinamento della Segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

e, p.c.

Al Direttore generale della programmazione sanitaria

OGGETTO: Fondo Sanitario Nazionale 2022:

- 1) **Proposta di riparto della quota indistinta del fabbisogno sanitario standard;**
- 2) **Schema di decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in attuazione dell'articolo 2, comma 67-bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modificazioni, di ripartizione delle forme premiali;**
- 3) **Proposta di riparto delle quote vincolate agli obiettivi di Piano Sanitario Nazionale;**
- 4) **Proposta di Accordo Stato-Regioni concernente obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale indicati dal Piano Sanitario Nazionale finanziati con risorse dedicate ex. art. 1, comma 34 della legge n. 662 del 1996 e successive modificazioni;**
- 5) **Schema di decreto ministeriale recante la ripartizione di contributo, a valere sulle disponibilità del FSN 2022, per i maggiori costi legati all'aumento dei prezzi delle fonti energetiche e agli effetti della pandemia, ai sensi dell'art. 5, comma 3 del D.L. n. 144 del 2022, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 175 del 2022.**

Si trasmettono in allegato i provvedimenti in oggetto, finalizzati al riparto del Fondo Sanitario Nazionale per l'anno 2022, per l'inserimento all'ordine del giorno della seduta della Conferenza Stato-Regioni prevista per il 21 dicembre p.v..

Si specifica che i predetti provvedimenti, sui quali è stato acquisito l'assenso tecnico del Ministero dell'economia e delle finanze, sono oggetto dell'Accordo politico della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome per la ripartizione delle risorse finanziarie destinate al Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2022 (nota prot. n. 8138/C7SAN).

IL CAPO DI GABINETTO
Prof. Arnaldo Morace Pinelli



Ministero della Salute

IL MINISTRO DELLA SALUTE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

VISTO l'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003 n. 131, il quale prevede che il Governo può promuovere la stipula di intese in sede di Conferenza Stato-Regioni, dirette a favorire l'armonizzazione delle rispettive legislazioni o il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;

VISTO l'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, in materia di meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, che prevede che all'articolo 2 della legge 23 dicembre 2009, n. 191, sia aggiunto il comma 67-bis formulato come segue: *“Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottarsi entro il 30 novembre 2011, di concerto con il Ministro della salute, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono stabilite forme premiali a valere sulle risorse ordinarie previste dalla vigente legislazione per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale, applicabili a decorrere dall'anno 2012, per le regioni che istituiscano una Centrale regionale per gli acquisti e l'aggiudicazione di procedure di gara per l'approvvigionamento di beni e servizi per un volume annuo non inferiore ad un importo determinato con il medesimo decreto e per quelle che introducano misure idonee a garantire, in materia di equilibrio di bilancio, la piena applicazione per gli erogatori pubblici di quanto previsto dall'articolo 4, commi 8 e 9, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, nel rispetto del principio della remunerazione a prestazione. L'accertamento delle condizioni per l'accesso regionale alle predette forme premiali è effettuato nell'ambito del Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza e del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali, di cui agli articoli 9 e 12 dell'Intesa 23 marzo 2005, sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, pubblicata nel supplemento ordinario n. 83 alla Gazzetta Ufficiale n. 105 del 7 maggio 2005”*;

VISTO l'articolo 15, comma 23, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge con modificazioni dall'articolo 1, comma 1, legge 7 agosto 2012, n. 135, che fissa, in corrispondenza dello 0,25 per cento delle risorse ordinarie previste per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale, l'entità della quota premiale introdotta dall'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149;

VISTO l'articolo 1, comma 234 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, con il quale si aggiungono i seguenti periodi al comma 67-bis dell'articolo 2 della legge 23 dicembre 2009, n. 191 sopra citato: *«Per gli anni 2012 e 2013, in via transitoria, nelle more dell'adozione del decreto di cui al primo periodo, il Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo*

Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, stabilisce il riparto della quota premiale di cui al presente comma, tenendo anche conto di criteri di riequilibrio indicati dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome. Limitatamente all'anno 2013, la percentuale indicata all'articolo 15, comma 23, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è pari allo 0,30 per cento».

VISTO, inoltre, l'articolo 42, comma 14-ter, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, che, ad integrazione di quanto disposto dall'articolo 2, comma 67-bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, prevede: *“Per l'anno 2014, in via transitoria, nelle more dell'adozione del decreto di cui al primo periodo, il Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, stabilisce il riparto della quota premiale di cui al presente comma, tenendo anche conto di criteri di riequilibrio indicati dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome. Limitatamente all'anno 2014, la percentuale indicata al citato articolo 15, comma 23, del decreto-legge n. 95 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135 del 2012, è pari all'1,75 per cento”;*

VISTO, l'articolo 6, comma 4, del decreto-legge 30 dicembre 2015, n. 210, convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2016, n. 21, che prevede, anche per gli anni 2015 e 2016, che il riparto della quota premiale di cui all'articolo 2, comma 67-bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, avvenga anche tenendo conto di criteri di riequilibrio indicati dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome;

VISTO, l'articolo 34, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, che prevede, anche per l'anno 2017, che il riparto della quota premiale di cui all'articolo 2, comma 67-bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, avvenga tenendo conto, tra l'altro, di criteri di riequilibrio indicati dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome;

VISTO, l'articolo 8, comma 3, del decreto-legge 25 luglio 2018, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 21 settembre 2018, n. 108, che prevede, anche per l'anno 2018, che il riparto della quota premiale di cui all'articolo 2, comma 67-bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, avvenga tenendo conto, tra l'altro, di criteri di riequilibrio indicati dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome;

VISTO, l'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 35, convertito con modificazioni dalla legge 25 giugno 2019, n. 60, che prevede, anche per l'anno 2019, che il riparto della quota premiale di cui all'articolo 2, comma 67-bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, avvenga tenendo conto, tra l'altro, di criteri di riequilibrio indicati dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome;

VISTO, l'articolo 5, comma 1, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, che prevede, anche per l'anno 2020, che il riparto della quota premiale di cui all'articolo 2, comma 67-bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, avvenga tenendo conto, tra l'altro, di criteri di riequilibrio indicati dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome;

VISTO, l'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 31 dicembre 2020, n. 183, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2021, n. 21, che prevede, anche per l'anno 2021, che il riparto della quota premiale di cui all'articolo 2, comma 67-bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, avvenga tenendo conto, tra l'altro, di criteri di riequilibrio indicati dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome;

VISTO, inoltre, l'articolo 35, comma 2, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, che recita: *“Limitatamente all'anno 2021, la percentuale indicata al citato articolo 15, comma 23, del decreto-legge n. 95 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135 del 2012, è pari allo 0,32 per cento”*;

VISTO l'emendamento governativo 51.1000 al disegno di legge di bilancio 2023 che individua, per l'anno 2022, la quota premiale disposta dall'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, nella misura dello 0,40 per cento del fabbisogno sanitario nazionale standard per il medesimo anno;

CONSIDERATO il fatto che l'incremento della quota premiale, con corrispondente riduzione del finanziamento indistinto posto a carico della compartecipazione all'IVA per le regioni a statuto ordinario, trova copertura nel bilancio statale a carico della richiamata compartecipazione all'IVA;

VISTA la proposta di riparto delle disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale dell'anno 2022, sulla quale è stata sancita Intesa in Conferenza Stato-regioni in data (Rep. Atti n.), con la quale, subordinatamente alla introduzione nell'ordinamento della norma sopra richiamata, si è comunque provveduto ad accantonare la somma complessiva di 503.920.000,00 euro per le finalità di cui alla normativa sopra richiamata, corrispondente allo 0,40 per cento delle risorse ordinarie previste dalla vigente legislazione per il finanziamento complessivo del Servizio sanitario nazionale a cui concorre lo Stato per l'anno 2022;

VISTO lo schema di decreto condiviso sul piano tecnico dai Ministeri dell'economia e delle finanze e della salute, destinato a stabilire i criteri per l'assegnazione delle forme premiali in attuazione del citato articolo 9, comma 2, del decreto legislativo n. 149/2011, da adottarsi entro il 30 novembre 2011, trasmesso in una prima versione alla segreteria della Conferenza Stato-regioni il 22 novembre 2011 e successivamente integrato il 17 settembre 2013;

CONSIDERATO che sul suddetto schema di provvedimento non è stata raggiunta la prevista intesa e che pertanto allo stato il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della salute, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, destinato a stabilire i criteri per l'assegnazione di forme premiali a valere sulle risorse ordinarie previste dalla vigente legislazione per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale, non risulta ancora emanato;

TENUTO CONTO, della proposta di distribuzione della quota premiale contenuta nell'Accordo politico per la ripartizione delle risorse finanziarie destinate al Servizio sanitario nazionale per l'anno 2022 definito in data 2 dicembre 2022 e trasmesso in pari data dal Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome con nota n. 8138/C7SAN;

RITENUTO di dover provvedere, pertanto, sulla base di quanto sopra specificato, alla ripartizione della quota premiale accantonata relativa all'anno 2022 pari a 503.920.000,00 euro;

ACQUISITA l'intesa sancita in Conferenza Stato-regioni sul presente testo in data (Rep. Atti n.), subordinatamente alla introduzione nell'ordinamento della norma sopra richiamata;

Decreta

Art. 1

1. Subordinatamente all'approvazione di specifica disposizione normativa atta a rideterminare nella misura dello 0,40 per cento la quota premiale disposta dall'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, si provvede alla ripartizione fra le regioni e le province autonome delle quote premiali relative all'anno 2022 per complessivi 503.950.000,00 euro, come dettagliate nella Tabella A che fa parte integrante del presente decreto, sulla base delle motivazioni richiamate in premessa.
2. Ai fini dell'erogazione delle somme oggetto della presente proposta, subordinatamente all'approvazione della specifica disposizione normativa di cui al comma 1, si applicano le disposizioni vigenti in materia di concorso delle Regioni Sicilia, Sardegna, Val d'Aosta, Friuli- Venezia Giulia e delle Province autonome di Trento e di Bolzano al finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

Il presente decreto viene inviato, per la registrazione, alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma,

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

IL MINISTRO DELLA SALUTE

Tabella A

Regioni	IMPORTO	di cui quota a carico della compartecipazione all'IVA
PIEMONTE	47.537.981	17.826.743
VALLE D'AOSTA	-	
LOMBARDIA	10.000.000	3.750.000
P. A. BOLZANO	-	
P. A. TRENTO	-	
VENETO	-	
FRIULI V. G.	-	
LIGURIA	107.059.379	40.147.267
E. ROMAGNA	71.951.085	26.981.657
TOSCANA	64.133.800	24.050.175
UMBRIA	35.000.000	13.125.000
MARCHE	15.748.060	5.905.523
LAZIO	21.186.019	7.944.757
ABRUZZO	17.359.799	6.509.925
MOLISE	8.773.203	3.289.950
CAMPANIA	41.694.842	15.635.566
PUGLIA	21.496.087	8.061.033
BASILICATA	15.979.745	5.992.404
CALABRIA	26.000.000	9.750.000
SICILIA (*)	-	
SARDEGNA	-	
TOTALE	503.920.000	188.970.000

(*) = Per la Regione Siciliana si applicano le norme relative alla compartecipazione (art. 1, c. 830, L. 296/2006)